

Rimini 12.2.2015

Mozione del Consigliere Renzi Gioenzo

Allagamenti a Vergiano e nel Borgo dei Ciliegi : interventi urgenti per eliminare le cause, accertare le responsabilità, rimborsare i danni ai cittadini.

Il Consiglio Comunale di Rimini,

constatato

che venerdì 6 febbraio 2015 una alluvione ha colpito le case della Frazione di Vergiano e il Borgo dei Ciliegi con circa 150 garage sotto oltre due metri di acqua e fango con all'interno auto, moto, mobili, ecc. e dieci ascensori fuori uso;

che sono state allagate anche le fabbriche artigiane della zona (Fama Idrotermica, Microsistemi Elettronica, ecc.), costrette a sospendere l'attività produttiva per l'allagamento dei magazzini e degli ambienti lavorativi;

che per oltre 10 giorni gli abitanti hanno spalato acqua e fango per ripulire case e garage e gli artigiani per riprendere l'attività produttiva, gettando tutto ciò che era diventato irreparabile in vere e proprie montagne di rifiuti;

che i danni agli immobili, agli abitanti, e ai produttori sono stati ingenti, ammonterebbero ad oltre 2 milioni di euro;

denunciato

che gli allagamenti sono stati causati dalla tracimazione del Torrente Mavone in 5/6 punti dell'argine sinistro nel tratto di 300 metri a valle di Casale di S.Ermete con le acque che hanno allagato i terreni agricoli, la Strada Marecchiese, fino a Vergiano e al Borgo dei Ciliegi;

che il Dirigente Provinciale della Protezione Civile, l'Assessore all'Ambiente del Comune di Rimini, il Consorzio di Bonifica, **hanno pubblicamente scaricato la colpa sui fossi e canali di scolo** insufficienti ed inefficienti, tombinati con sezioni ridotte, interrati, ostruiti dalla vegetazione per la mancata manutenzione da anni;

rilevato

che la tracimazione del Mavone è avvenuta dove il profilo dell'argine era "ribassato" rispetto all'altezza di sicurezza, essendo stato "arato" fino al ciglio della sponda del torrente, senza osservare la fascia di rispetto dei 5 metri,

che il Mavone era tracimato anche due mesi prima, il 3 Dicembre 2014, sempre in quel tratto di argine, come riferiscono testimoni oculari, residenti della zona, senza che nessuno si sia preoccupato di alzarlo e di mettere l'argine in sicurezza;

che l'acqua che ha allagato il 3 Dicembre 2014 e il 6 Febbraio 2015 lo storico Ghetto di Vergiano e il Borgo dei Ciliegi è fuoriuscita in corrispondenza dell'attraversamento della S.P.Marecchiese del fosso che fiancheggia la Marecchiese (lato sud) subito a monte dello storico Ghetto e del nuovo Borgo dei Ciliegi;

evidenziato

che era compito dei Soggetti Pubblici, Comune, Provincia, Autorità di Bacino, Consorzio di Bonifica, vigilare sulla sicurezza idraulica dell'argine del Mavone e sulla adeguatezza e sulla tenuta in efficienza dei canali di scolo pubblici e privati, nel rispetto del Regolamento Provinciale in Materia di Difesa del Suolo;

impegna il Sindaco

- 1) A chiedere urgentemente al Soggetto Pubblico competente (Servizio Tecnico di Bacino o Consorzio di Bonifica) nei modi più efficaci e nei tempi più rapidi possibili il rialzo dell'argine del Mavone nel tratto in cui è tracimato il 3.12.2014 e il 6.2.2015, il controllo dell'alveo e di tutto l'argine della zona con i lavori necessari per la sua messa in sicurezza;**
- 2) a realizzare urgentemente un canale di attraversamento della S.P.Marecchiese, a monte del Borgo dei Ciliegi, in grado di accogliere le acque provenienti dal fosso adiacente alla Marecchiese (lato sud) e farle defluire a valle nel Mavone che si immette nel fiume Marecchia, in sostituzione dello attuale stretto canale corresponsabile degli allagamenti;**
- 3) a chiedere interventi, in base alle rispettive competenze dei Soggetti Pubblici e Privati, per un immediato ripristino o ampliamento funzionale dei fossi o canali di scolo esistenti e, se necessari, lo scavo di nuovi fossi per la adeguata regimazione delle acque;**

- 4) **a rispettare** assieme agli altri Soggetti Pubblici e Privati competenti i le **direttive e le prescrizioni del Regolamento Provinciale in Materia di Difesa del Suolo;**
- 5) **ad accertare le responsabilità e/o negligenze dei Soggetti Pubblici e Privati** su tutte le cause degli allagamenti;
- 6) **A fare fronte ai danni ingenti** subiti nelle case e nelle fabbriche, che ammonterebbero ad oltre 2 milioni di euro, **procedendo alla distribuzione di un apposito modulo di richiesta risarcimento danni presso l'URP del Comune di Rimini**, per consentire ai cittadini di comunicare e documentare i danni subiti, in modo da provvedere al loro giusto e rapido rimborso.